

Per orizzontarci, per formare Governi che sappiano quel che vogliono, non abbiamo quasi altra risorsa che quella di guardare alle cose, di vederle e di definirle esattamente.

Fra le molte cose, che il nostro Paese chiede al Parlamento ed al Governo, una sembra indispensabile ed urgente; rialzare l'autorità, il prestigio dello Stato agli occhi di tutti, avversari ed amici; dedicarsi ad una assidua opera di giusta e retta amministrazione, di sana educazione politica, di ragionevoli riforme, affinchè ne rimanga migliorata la funzione del Governo in tutti i suoi organi, nell'alta come nella bassa gerarchia: affinchè al Parlamento ed al Paese, il Governo appaia quale realmente deve essere: non una lunga catena di clientele economiche e politiche, ma il tutore vigile e rispettato dei pubblici interessi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, spetterebbe all'onorevole Sesia di parlare, ma io prego la Camera...

Voci. A domani! a domani!

Altre voci. Parli Sesia! parli Sesia! (*Rumori vivissimi*).

(*Molti deputati occupano l'emiciclo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prendano i loro posti! (*Rumori*).

Questo contegno della Camera non può essere approvato dal Paese! (*Continuano i rumori*).

Onorevoli colleghi, è mio dovere di tutelare la libertà di parola, e non è in questo modo che io posso farlo! (*Rumori*). Io scioglierò la seduta!

Voci. È il meglio che possa fare.

(*Il deputato Sesia accenna a voler parlare*).

PRESIDENTE. Onorevole Sesia, aspetti a parlare quando la Camera avrà fatto silenzio! Tutti vogliono che continui la discussione, e poi gridano in questo modo; è una cosa intollerabile!

TALAMO. Anche per Ciuffelli doveva farlo!

SEZIA. Noi deputati della campagna, abbiamo accettato... (*Uh! Uuuuh! — Vivissimi rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Sesia, ella parlerà domani. Con questa confusione è impossibile di procedere.

Rivolgo una preghiera alla Camera; ed è che tutti coloro, che sono iscritti e che intendono presentare ordini del giorno, abbiano la cortesia di farli pervenire all'ufficio di Presidenza questa sera o domattina al più, affinchè io possa coordinarli.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Credo di interpretare il desiderio della Camera, sempre quando non vi siano opposizioni, non inserendo in principio dell'ordine del giorno di domani, le interrogazioni.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione e interpellanza.

CIRMENI, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'interno per sapere quali provvedimenti intendano adottare per alleviare i danni irreparabili della inondazione del Basso Reggiano nell'Emilia.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro degli esteri per quale motivo da otto mesi non si provvede alla nomina del Console generale a New York.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere le proposte di rifiuto opposto dalle Società ferroviarie ai reclami per i danni derivati dall'ostruzionismo, e quali risposte abbia dato l'Ispettorato ferroviario in ordine al medesimo.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere se sia vero, che in aperta contraddizione con le recenti esplicite dichiarazioni in Parlamento del Governo, sieno state fatte nuove concessioni di esercizio di linee telefoniche per 25 anni alla Società generale italiana dei telefoni.

« Santini ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda escogitare nello intendimento di lenire i gravi danni attuali ed evitare per l'avvenire altre inondazioni nel comune di Sala Bolognese, causate dal lavoro eseguito dal Ministero dei lavori pubblici pel drizzagno di Reno.

« Ferri Giacomo ».